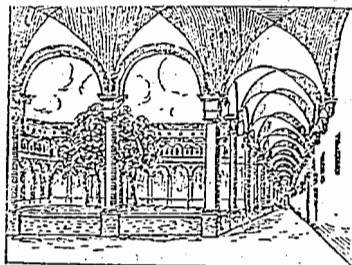


Veduta panoramica della nuova sede.



Uno dei chiostri della nuova sede

Con rinnovata fiducia auguriamo e preghiamo sempre nuovi incrementi alla dilettata Università del Sacro Cuore mentre con geniale ardimento si accinge a trasferirsi nella nuova Sede, la già magnifica abbazia Cisterciense squisito monumento d'arte che torna così ad essere centro di religiosa pietà e di buoni frutti, accanto a quella veneranda Basilica Ambrosiana nella quale i geni di Ambrogio e di Agostino si congiunsero e sublimarono negli splendori della fede e della santità cristiana. Benedetti nelle loro persone, nelle loro famiglie e nelle cose loro tutti quelli che alla Università del Sacro Cuore tanto manifestamente amata e protetta apporgeranno e continueranno sempre più generosi ed efficaci il loro amichevole aiuto — preloso popolato e vera crociata di fiamma e di fede — nell'arduo passo al definitivo affievolimento.

Impp. x 1

Crederemmo di venir meno all'ossequio e alla venerazione di figli devoti e riconoscenti, commentando le auguste parole vergate dal Sommo Pontefice Pio XI per l'Università Cattolica del S. Cuore in questi giorni che, con la firma del contratto d'acquisto della nuova Sede in un luogo pieno di memorie antiche e recenti, di ricordi artistici e religiosi, e con la preparazione della «Giornata Universitaria» del 3 aprile per la raccolta dei fondi necessari al primo finanziamento, sono stati particolarmente dinamici per l'Ateneo cattolico. I cattolici italiani devono farne, con intelletto d'amore, il commento più nobile e più efficace in questa Domenica di Passione, donando con rinnovato slancio di generosità preghiere e denaro per aiutare l'Università Cattolica nel progresso e nel compimento della missione profondamente religiosa a cui è destinata.

Gli amici di Vita e Pensiero, per la loro stessa coltura e per la consuetudine affettuosa con l'opera dell'Università Cattolica di cui questa rivista è stata un giorno annunziatrice ed ora è modesta ma tenace eco, sono nelle più felici condizioni per farsi apostoli e benefattori di una istituzione che sanno vivamente apprezzare e ammirare.